

## RECENSIONES

*Le cinquecentine della Biblioteca del Convento della Verna*, a cura di Chiara Razzolini – Chiara Cauzzi, con una Nota di Carlo Ossola (Istituto di Studi Italiani Università della Svizzera Italiana. Biblioteca, 4) [Viuzzo del Pozzetto, 8; I-50126] Firenze, Leo S. Olschki Editore, 2019. 24 cm, XXXII+504 p. + 32 tab. ill. (€ 58,00) ISBN 978-88-222-6594-4

Il quarto volume della collana Biblioteca curata dall'Istituto di Studi Italiani dell'Università della Svizzera Italiana presenta il catalogo delle edizioni del XVI secolo della Biblioteca del Convento della Verna, curato da Chiara Razzolini e Chiara Cauzzi. Il progetto di catalogazione, frutto della collaborazione tra l'Università della Svizzera Italiana, la Provincia dei Frati Minori di Toscana e la comunità religiosa del convento, ha permesso la schedatura di 731 edizioni per un totale di 764 esemplari e di 1071 volumi.

Preceduta dalla premessa (p. V-VI) firmata dal Guardiano della Verna Francesco Brasa, la nota di lettura (p. VII-XI), dal titolo *La piazza di tutti i beni*, presenta un interessante excursus del professor Carlo Ossola dedicato alla consistenza del fondo librario, che spazia dall'esegesi biblica alla patristica, dalla filosofia alla teologia, dall'apologetica e la controversistica posttridentina sino all'omiletica e alla letteratura devozionale e spirituale, anche se non mancano esempi di classici greci e latini e opere di diritto e scientifiche, per poi soffermarsi sulla figura del minore osservante Bartolomeo Cambi da Salutio, il cui nome compare su sei esemplari descritti nel volume.

*Le ragioni di un catalogo* (p. XIII-XXII) è il titolo dell'introduzione, nella quale Chiara Razzolini analizza le varie fasi del progetto di catalogazione delle cinquecentine, avviato nel 2014 con l'intento di sopperire alla mancanza di strumenti catalografici adeguati e di conoscere il reale posseduto librario antico e renderlo fruibile, per far sì che la realizzazione del presente catalogo e la schedatura delle edizioni dei secoli XVII e XVIII, ancora in corso, possano essere d'aiuto alla ricostruzione della storia della biblioteca del Convento della Verna. Per questo motivo l'autrice, dopo aver percorso le tappe storiche salienti della biblioteca, esamina le evidenze scaturite dalle tracce materiali accumulate nei secoli sui libri antichi, che consentono da un lato di far luce sulla formazione della

biblioteca conventuale e dall'altro di ricostruire il ciclo d'uso degli esemplari posseduti. Proprio partendo dai segni d'uso presenti sugli esemplari, come le note manoscritte, gli ex libris e i timbri, è stato possibile raccogliere informazioni sull'utilizzo dei libri da parte dei frati che vivevano in convento, come Paolo da Sovaggio, Cherubino da Bibbiena e Arcangelo da Fresciano, e sulle dinamiche di acquisizione da parte della biblioteca di manufatti appartenuti a studiosi laici, come Benedetto Varchi, oppure provenienti da altri conventi francescani, come quelli dei Cappuccini di Arezzo, Manfredonia, Modica e Montauto.

Nella nota metodologica (p. XXIII-XXVI) Chiara Cauzzi riporta i criteri seguiti nell'ordinamento e nella descrizione delle schede, suddivise in quattro parti: l'intestazione, ordinata alfabeticamente, la descrizione dell'edizione, i codici identificativi delle notizie elettroniche di SBN e di EDIT16 e la descrizione dell'esemplare, a sua volta distinta in tre parti: indicazioni generali, legatura e note di provenienza. Seguono le liste dei repertori citati e di quelli di riferimento.

Come è lecito aspettarsi il catalogo presenta un gran numero di opere di autori francescani. Oltre a un volume dei *Monumenta Ordinis Minorum*, edito a Salamanca nel 1506, troviamo un'edizione dello *Speculum vitae beati Francisci* e una silloge francescana contenente la Regola e il Testamento di Francesco d'Assisi. Tra i teologi minoriti segnaliamo la presenza di sei edizioni di Bonaventura da Bagnoregio, dodici di Giovanni Duns Scoto, due di Richard Middleton e una di Francesco di Meyronnes. Il gruppo di autori francescani più folto è quello degli osservanti, come Alfonso de Casarubios, Alfonso de Castro, Angelo da Chivasso, Antonio da Moneglia, Bonaventura Bianchi, Antonius Broickwy von Königstein, Bernardino Busti, Etienne Brulefer, Diego de Estella, Felipe Díez, Antonio de Guevara, Heinrich Helm, Hendrik Herp, José Angles, Marcos de Lisboa, Matthias Cats da Brouershaven (detto Felisius), Girolamo Menghi, Pacifico da Novara, Antonio da Pagani, Pelbárt da Temesvár (che compare come Oszvald Pelbart), Jean Royaerds e Johann Wild. I conventuali sono rappresentati da Costanzo Torri detto Boccadifuoco, Geremia Bucchio e Girolamo Gadi. Non mancano esempi di scritti di Cappuccini, presenti con Cornelio Castellucci da Urbino, Cristoforo da Verrucchio e Franz Titelmans, le cui opere furono scritte prima dell'entrata nell'Ordine.

Il volume, arricchito di 62 fotografie a colori, si chiude con gli indici degli autori secondari, dei tipografi ed editori, dei luoghi di edizione e quello dei possessori e delle provenienze.

*Fabio Grammatico*  
*Biblioteca Centrale dei Cappuccini – Roma*

Manselli, Raoul, *Tre conferenze inedite su san Francesco d'Assisi. Milano: 1981-1983*, introduzione di Marco Bartoli (Presenza di san Francesco, 67) [Piazza Sant'Angelo, 2; I-20121] Milano, Edizioni Biblioteca Franciscana, 2018. 18 cm, 93 p. (€ 9,00) ISBN 978-88-7962-293-6